

DANTE E IL MONDO SLAVO  
(CRONACA DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE)

Sotto l'alto patronato del Presidente della Presidenza della Repubblica Socialista Federativa di Jugoslavia Sergej Kraigher e del Presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini, organizzato dalla Sezione di Letteratura Moderna dell'Accademia Jugoslava delle Scienze e delle Arti di Zagabria, in collaborazione con l'Associazione Internazionale per lo Studio e la Diffusione delle Culture Slave dell'UNESCO, ha avuto luogo a Dubrovnik, dal 26 al 29 ottobre 1981, il Convegno Internazionale «Dante i slavenski svijet / Dante e il mondo slavo», che ha riunito un numero imponente di circa 90 studiosi dei vari paesi europei e dell'America. I saluti inaugurali sono stati portati ai congressisti da Jakov Blažević, Presidente della Presidenza della Repubblica Socialista Croata e dall'Accademico Marin Franičević, Segretario della Sezione di Letteratura dell'Accademia, ambedue membri del Comitato d'Onore, dopo di che sono cominciati i lavori in due sezioni parallele. Svoltosi impeccabilmente, in un'atmosfera d'intensi scambi di esperienze scientifiche e di grande apertura internazionale, grazie anzitutto all'impegno del Comitato Organizzatore (nel quale l'infaticabile Prof. dott. Frano Čale, Ordinario di Letteratura italiana nell'Università di Zagabria e membro straordinario dell'Accademia), come pure grazie all'ospitalità della città di Dubrovnik, il Convegno è stato accompagnato da una fitta serie di manifestazioni, alle quali hanno contribuito anche rappresentanze italiane (tra cui il Centro Culturale Italiano di Zagabria e la rivista *Italjug*). Da mettere in risalto la presentazione dei classici italiani (Dante, Petrarca, Boccaccio e gli *Atti* del Convegno precedente «Petrarca e il petrarchismo nei paesi slavi»), recentemente pubblicati a Zagabria; la presentazione della *Storia della critica dantesca dal XIV al XX secolo*, appena apparsa, di Aldo Vallone; una mostra dal titolo «Dante nell'arte e nella letteratura croata», un'esposizione italiana di edizioni dantesche e dantologiche, appositamente allestite, e uno spettacolo di Józef Szajna (autore, regista e scenografo polacco), *Dante*, eseguito dalla Compagnia del Teatro «Marin Držić» di Dubrovnik (con Milka Podrug-Kokotović e Krunoslav Sarić nelle parti principali). I membri della Sezione di Lingua e Letteratura Italiana di Zagabria hanno presentato al Convegno le seguenti relazioni (in ordine alfabetico): Frano Čale, *Un discendente diretto di Dante a Zagabria nel '300*; Mirko Deanović, *Lecture dantesche in un campo di concentramento*; Josip Jernej, *Osservazioni su alcune recenti versioni croate della «Divina Commedia»*; Maslina Katusić, *Riflessi dell'articolo italiano nelle versioni croate della «Vita nova»*; Mladen Machiedo, *In margine al Dante di Mandelštam*; Sanja Roić, *Saggio bibliografico su Dante nelle letterature jugoslave*; Franka Rosi-Hace ed Elisa Zaina, *Dante nella storia della scuola croata*. Presenti inoltre le italianistiche di Belgrado e di Zara, varie sezioni nostrane di Lingue e Letterature Jugoslave, quelle di Letteratura comparata ecc. Hanno chiuso i lavori, tra gli applausi dei partecipanti, i discorsi di Francesco Mazzoni (Presidente della Società Dantesca di Firenze) e di Frano Čale. Tutte le relazioni verranno pubblicate negli *Atti* del Convegno.

M.M.

## COSTITUITO IL COMITATO INTERNAZIONALE DI STUDI SLAVO-ROMANZI

Il 23 aprile 1982, presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, è stato costituito il Comitato Internazionale di Studi Slavo-Romanzi, composto da un gruppo di studiosi jugoslavi, italiani, francesi, spagnoli ed americani. Dopo il saluto del prof. Nullo Minissi a nome dell'Istituto Universitario Orientale e in particolare del Seminario di Studi dell'Europa Orientale, il prof. Riccardo Picchio ha illustrato i motivi e i fini della riunione, tracciando la storia dell'iniziativa a partire dalla creazione di un primo gruppo di lavoro costituito da studiosi italiani e jugoslavi i quali decisero nel 1972 di appoggiare la propria attività nell'ambito degli studi slavo-romanzi al Centro Interuniversitario (Inter-University Centre of Post-Graduate Studies) di Dubrovnik. Le attività del gruppo vennero ulteriormente precisate in un incontro a Bologna nel 1974. Si decise allora la costituzione del prototipo dell'attuale Comitato sotto la presidenza di Riccardo Picchio e con Frano Čale come segretario, incarichi affidati loro anche alla riunione napoletana, mentre il prof. Nullo Minissi è stato eletto delegato per i rapporti tra il Comitato e l'Istituto Orientale, e la prof. Lilliana Missoni segretaria alla Presidenza.

Nell'ambito di questa iniziativa di coordinamento internazionale, dopo la riunione bolognese si sono sviluppate attività specifiche, delle quali, ricordiamo qui soltanto quelle jugoslave: il Convegno Internazionale su «Petrarca e il petrarchismo nei paesi slavi» (26-29 XI 1974), con gli Atti pubblicati dall'Accademia Jugoslava delle Scienze e delle Arti di Zagabria nel 1978, e il Convegno Internazionale su «Dante e il mondo slavo» (26-29 X 1981), organizzato, come il primo, presso il Centro di Dubrovnik, dalla Sezione di Letteratura Moderna dell'Accademia Jugoslava delle Scienze e delle Arti di Zagabria, in collaborazione con l'UNESCO.

I convenuti hanno concordato nel sottolineare l'importanza delle iniziative condotte a buon fine dai colleghi jugoslavi ed ascoltato una serie di interventi, che hanno illustrato i risultati ottenuti altrove e le nuove proposte. Si è deciso quindi di attribuire al Comitato la funzione di organo di iniziativa e coordinamento delle attività internazionali nel campo degli studi slavo-romanzi nella loro totalità e nelle loro specifiche espressioni.

f.